

ESTATE

Centri estivi a Trieste

Un consorzio di 5 cooperative gestiscono il progetto

Estate è sinonimo di vacanze e tempo libero; ma con l'attuale crisi economica sempre più famiglie hanno meno disponibilità e tempo per viaggiare e le stesse ferie stanno diventando sempre più corte,

tanto che con la chiusura delle scuole per il periodo estivo la preoccupazione più grande per diverse famiglie triestine è quello di non saper dove lasciare i propri figli ancora troppo piccoli per andare a Barco-

la da soli o per evitare che passino intere giornate davanti alla televisione o alla Play station mentre i genitori sono occupati nelle loro faccende domestiche o lavorative. Il Comune di Trieste ha quindi indetto una gara d'appalto pensando ai più piccoli e alle esigenze dei loro genitori. Tale gara è stata vinta quest'anno da un consorzio di cinque cooperative; la Duemilauno, la Quercia, La Collina, La Prospettiva e l'Arteventi di Udine. Il progetto iniziato a Luglio si concluderà l'ultima settimana di Agosto ed ha visto la messa in funzione di ben tredici centri estivi mirati a diverse fasce d'età, dai nidi alle elementari e con attività studiate ad hoc per i giovani ospiti.

Il successo dell'iniziativa è calcolabile soprattutto guardando l'ampia partecipazione, tanto che ogni centro estivo ha annoverato circa quaranta bambini, un centinaio per ogni settimana di attività.

Aperti del lunedì al venerdì, dalle sette e mezza del mattino fino alle cinque e mezza del pomeriggio, i centri estivi hanno promosso diverse attività ludico-ricreative ma anche sportive e didattiche; con la creazione di laboratori musicali, multimediali, teatrali e culinari; non sono mancati inoltre tornei sportivi e visite ad alcuni musei cittadini, come l'Acquario o gite al mare e ai parchi della città. Il tutto sotto la vigilante attenzione degli educatori e ausiliari delle cooperative coinvolte e del Comune di

Trieste che si sono occupati di ogni aspetto organizzativo e didattico - ricreativo. Per quanto riguarda i criteri di ammissione ai centri estivi, a farvi da padroni sono stati i bambini provenienti dalle famiglie più bisognose per i quali sono stati utilizzati gli stessi criteri delle graduatorie scolastiche, tanto che in una città come Trieste ormai sempre più multi-etnica i bambini provenienti dalle parti più disparate del globo hanno senza dubbio portato nuove idee e linfa ai loro colleghi triestini, senza contare che proprio questa integrazione fin dalla più tenera età non può che giovare al futuro della nostra società. Gli stessi costi di partecipazione sono comunque molto contenuti poiché per usufruire di due settimane di centro-estivo, la quota è di circa 140 euro comprensiva di tre pasti giornalieri.

Tema di quest'anno su cui i bambini e gli educatori hanno svolto e tuttora stanno svolgendo i laboratori creativi è di dare un simbolo al progetto dei centri estivi. Il personaggio su cui tutti stanno lavorando è il Cocal triestino, chi inventando una canzone, chi creandone uno spettacolo teatrale oppure attraverso altre forme d'arte come la pittura. Per maggiori informazioni si può far riferimento ai siti internet delle Cooperative sopra citate o visitando il sito <http://www.2001agsoc.it/centriestivi/>

Marco Pillin